



# Un festeggiato quasi sconosciuto...

In questi giorni mi è capitato di attraversare Piazza San Petronio, in mattinata, a pochi giorni dal Natale. Con fatica sono riuscito a farmi largo in un fiume di persone.

Un'esplosione di luci e di colori. Una festa. Il Natale è sempre più corsa febbrile all'acquisto dell'ultima trovata commerciale; la vigilia una sorta di tempo supplementare per rimediare ad eventuali dimenticanze o portare a termine gli ultimi preparativi per il cenone, per i regali.

Sì, siamo quasi catapultati in una festa più grande di noi. **“Non dobbiamo però perdere di vista che tutte le manifestazioni di festa e di splendore di questi giorni avvengono per ricordarci che Gesù è venuto nel mondo”** diceva qualche anno fa il Card. Giacomo Biffi, allora Arcivescovo di Bologna.

Probabilmente molte delle persone che incontro non sanno nemmeno chi è il Festeggiato. Pensando a Lui, per qualche istante il mio animo è pervaso da un senso di grande tristezza e nostalgia. Il punto è che oggi lo scetticismo nei confronti della nascita e dell'esistenza di Gesù non è più un fenomeno ascrivibile solo a pochi uomini e donne definiti atei.

E' bene interrogarsi e chiedersi se quella del Natale non rischi di diventare davvero una fiaba di successo, una sorta di best-seller ante litteram. Certo Dio è un vicino di casa che inizialmente intenerisce. Passata la poesia del Natale, confrontandosi con il Vangelo, in realtà si preferisce la latitanza di Gesù. Alla fin fine, con buona pace di tutti, Gesù e il suo Vangelo sembrano addirittura infastidire.

Purtroppo la storia si ripete. Anche oggi Dio non viene riconosciuto: non viene riconosciuto nel bambino che non è accettato, non viene riconosciuto in chi è diverso, non viene riconosciuto nell'immigrato che spaventa, non viene riconosciuto nel povero che chiede aiuto e nemmeno nel malato e nell'anziano che danno fastidio. Mi avvio lentamente verso la fermata della metropolitana.

Sono sempre più convinto che il Festeggiato per molti sia davvero un estraneo. A tutti auguro di accoglierlo e fargli spazio nel proprio cuore.

Auguri vivissimi di Buon Natale.

*Don Virginio Ferrari, Parroco*